



XV LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 32 DEL 28/05/2019

BAROCCO Giovanni	(Presidente)	(Presente)
NOGARA Alessandro	(Vicepresidente)	(Delega il Cons. DAUDRY)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(In missione)
MINELLI Chiara		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
NASSO Manuela		(Presente)
SPELGATTI Nicoletta		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: LUCIANAZ, GERANDIN, PEINETTI e RUSSO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 14:15, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione dell'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi BERTSCHY, in merito alla mozione recante "*Impegno dell'Assessore agli Affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti a riferire alla Commissione consiliare competente in merito alle problematiche relative alla gestione dei Fondi europei*" - (Oggetto C.R. n. 413/XV del 19.02.2019).
- 3) Approvazione del verbale (integrale) della riunione n. 29 del 03.05.2019.

* * *

Il Presidente BAROCCO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettere prot. n. 4110 in data 17.05.2019 e prot. n. 4236 in data 23.05.2019.



AUDIZIONE DELL'ASSESSORE AGLI AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI, LUIGI BERTSCHY, IN MERITO ALLA MOZIONE RECANTE "IMPEGNO DELL'ASSESSORE AGLI AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI A RIFERIRE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI" - (OGGETTO C.R. N. 413/XV DEL 19.02.2019).

* * *

L'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi BERTSCHY, il Coordinatore, Enrico MATTEI, e i dirigenti Fausto BALLERINI e Marco RICCARDI, del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione alle ore 14.15. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente BAROCCO introduce l'audizione sulla mozione approvata dal Consiglio regionale nel corso della seduta del 19 febbraio scorso.

L'Assessore BERTSCHY ricorda di avere anticipato alla Commissione la trasmissione della documentazione relativa alle istruttorie sulla gestione sia del Fondo Sociale Europeo sia del FESR per permettere ai Commissari, da un lato, di disporre di documenti su cui lavorare e, dall'altro, per rendere trasparente il percorso che finora è stato fatto e che si sta facendo a livello di assessorato sul tema.

Fa presente che, a valere sul Fondo Sociale Europeo, la Valle d'Aosta nel 2018 aveva una disponibilità di 55 milioni di euro e che, alla fine del mese di dicembre 2018, si è avuto un problema di performance di target sulla spesa.

Riferisce che in termini politici, innanzitutto, si è provveduto, attraverso l'adozione - nel mese di febbraio 2019 - di una deliberazione della Giunta regionale che ha previsto l'aggiornamento del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA), a colmare le criticità organizzative collegate all'attuazione del programma, con particolare riferimento all'insufficienza della dotazione organica e alla debolezza presso le strutture coinvolte nell'attuazione e nella rendicontazione dei progetti.

Fa presente che si è agito sia attraverso l'azione puntuale della chiamata pubblica per mettere in condizioni la struttura di avere da subito delle risorse necessarie e, nello stesso tempo, si è previsto l'avvio di un concorso per permettere poi di stabilizzare la situazione della struttura e quindi di poter assumere del personale attraverso un concorso pubblico.

Aggiunge che fra le azioni politiche messe in atto vi è stata quella di stimolare nuovamente l'azione di spesa, attraverso delle riunioni con le SRAI, ovvero, le strutture all'interno degli assessorati che vedono assegnate la loro parte di risorse del programma e che devono mettere in condizione il processo di spesa di essere avviato.

Rileva che l'organizzazione dell'attività non si è limitata al raggiungimento della scadenza del programma 2014/2020, ma è stata prevista già con un'ottica rivolta alla prossima programmazione 2021/2027.



Spiega che un'ulteriore azione che verrà messa in campo riguarda il progetto di overbooking su tutta una serie di obiettivi, nel senso di una programmazione, una progettazione e una spesa maggiore di modo che, poi, all'atto del controllo e della verifica, si possa comunque rimanere al di sopra del target previsto.

Ritiene necessario, in vista della nuova programmazione, un'attività di formazione, in collaborazione con la Struttura del personale, che permetta di far acquisire maggiori competenze sulla materia all'intera struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, per migliorare il processo di realizzazione dei progetti a valere sui fondi europei.

Il dott. MATTEI riferisce che, quanto alla governance, i programmi FSE e FESR sono gestiti dall'Autorità di gestione, ovvero dalle strutture regionali che hanno formalmente la responsabilità del programma, dall'Autorità di certificazione - che, nel caso della Valle d'Aosta, è individuata in AREA VdA - che svolge dei controlli prima di certificare le spese a Bruxelles e allo Stato e dall'Autorità di Audit - che è individuata nel Coordinatore del Dipartimento bilancio della Regione - che si occupa dei controlli di secondo livello.

Riferisce che, nel mese di settembre 2018, sono state riscontrate delle debolezze sul programma del Fondo Sociale, che hanno portato ad anticipare, rispetto alla tempistica data dallo Stato e dalla Commissione Europea, il Piano di Rafforzamento Amministrativo attraverso l'adozione di alcune misure correttive che hanno riguardato le procedure (quindi il sistema di gestione e controllo), il sistema informativo e il personale che, in molti casi, sia presso le Autorità di gestione sia presso le strutture di settore, presentavano qualche debolezza.

Il dott. RICCARDI riferisce in merito all'attività svolta dall'Autorità di gestione del programma Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda l'avanzamento di spesa e l'irrobustimento del sistema, per ovviare a problematiche gestionali e per rispondere alle osservazioni presentate dall'Autorità di Audit.

Fa presente che queste attività sono state attuate attraverso l'irrobustimento della dotazione di personale, il completamento e il recupero sul sistema informativo di tutta la progettualità pregressa e la riforma delle direttive e del Sistema di gestione e di controllo.

Spiega che i programmi a valere sul FSE hanno una complessità gestionale molto elevata e sono sottoposti a diverse fasi di controllo sulla spesa e al rispetto di scadenze molto precise.

Il dott. BALLERINI riferisce in merito all'attività svolta dall'Autorità di gestione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione FESR, che, complessivamente - nel periodo 2014/2020 - ha un valore di 64 milioni di euro e ha una spesa certificata, ad aprile 2019, di circa 22 milioni di euro e, quindi, si trova in una buona situazione di avanzamento della spesa rispetto al raggiungimento del target previsto per il 2020.

Spiega che il dato positivo è determinato dal fatto che, all'interno del Programma, ci sono alcuni progetti che sono partiti in tempo utile per produrre della spesa, in particolare, sull'Asse 2 (che riguarda le tecnologie per l'informazione e la comunicazione) il progetto sulla Banda larga - che vale circa 10 milioni di euro e che è stato portato a conclusione a fine del 2018 - e sull'Asse 5 (che riguarda gli interventi di valorizzazione del patrimonio



culturale), dove sono stati rendicontati e certificati i progetti relativi all'intervento sul Castello di Aymavilles e al lotto dei lavori dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans - che valgono circa 6 milioni di euro.

Il Consigliere GERANDIN chiede se si sia già stabilito in quali strutture verrà previsto il potenziamento attraverso l'assunzione di nuove risorse umane per la gestione dei Fondi europei e osserva che vi è particolare necessità di potenziare la struttura organizzativa dell'Autorità di certificazione delle spese AREA VdA.

Il dott. MATTEI spiega che, sulla base delle direzioni generali della Commissione Europea, il Piano di Rafforzamento Amministrativo è rivolto, in modo particolare, ai programmi FESR e Fondo Sociale, e guarda in minor misura agli altri programmi che coinvolgono la Regione Valle d'Aosta, ovvero, il Programma di Sviluppo Rurale, i Programmi di Cooperazione Territoriale e gli interventi cofinanziati dal Fondo Statale per lo Sviluppo e la Coesione.

Aggiunge che, con riferimento all'Autorità di certificazione AREA VdA, nel Piano suddetto sono stati previsti aggiornamenti del manuale dell'Autorità, delle check-list e dei rapporti di controllo, ma non interventi riguardo al personale, in quanto da parte della stessa AREA VdA non è stata evidenziata una debolezza particolare dal punto di vista della competenza e del numero di persone a disposizione per svolgere la funzione.

Riferisce che gli interventi previsti sul personale riguardano, a partire da competenze di base di tipo amministrativo-contabile, la formazione specialistica legata alla conoscenza delle regole che governano i programmi dei fondi europei, che riguarda un importante numero di strutture dell'Amministrazione regionale.

Il dott. RICCARDI puntualizza che il personale di AREA VdA partecipa alle sessioni formative previste per il personale dell'Amministrazione regionale addetto alla gestione e certificazione dei fondi europei.

La Consigliera RUSSO chiede chiarimenti in merito:

- alle modalità di scelta dei progetti, di programmazione delle iniziative e di lettura dei bisogni del territorio e del contesto socio-economico regionale;
- al punto v) delle premesse della DGR 147/2019 relativa all'aggiornamento del PRA, in particolare, se la riorganizzazione prevista dalla deliberazione suddetta, riuscirà, con una buona proiezione realistica ad oggi, a scongiurare il disimpegno delle disponibilità per il 2019.

L'Assessore BERTSCHY riferisce che l'analisi dei bisogni alla quale l'assessorato sta lavorando, è attualmente quella relativa alla programmazione 2021/2027 che è stata esaminata nell'ambito del Forum partenariale, al fine di permettere la progettazione della prossima programmazione sulla base di elementi, dati, numeri e proiezioni certe.

Il dott. RICCARDI esprime un moderato ottimismo circa le proiezioni rispetto al disimpegno automatico previsto alla fine del 2019.



La Consigliera MINELLI esprime alcune valutazioni in merito alla possibilità che si perda la professionalità ormai acquisita dal personale assunto a tempo determinato in attesa di poter espletare il concorso per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, in considerazione della complessità dell'attività connessa alla gestione dei fondi europei.

Chiede quali requisiti specifici siano richiesti per l'accesso al concorso per la gestione dei programmi suddetti e se sia possibile prevedere dei percorsi di studio a livello regionale per indirizzare i giovani su tali tipologie di figure professionali.

L'Assessore BERTSCHY ritiene opportuno che in futuro cresca il livello generale di competenze del personale all'interno dell'Amministrazione regionale, delle istituzioni scolastiche e degli enti locali per la gestione dei fondi europei.

Il dott. MATTEI fa presente che la gestione del personale è stata, fino al periodo più recente, un'organizzazione della pianta organica molto ingessata su dei profili professionali che sono normalmente quelli di ingresso.

Riferisce che le professionalità richieste per la gestione dei fondi in questione sono quelle di Segretario, Assistente amministrativo-contabile, Responsabile amministrativo-contabile e Istruttore dei programmi di sviluppo.

La Consigliera RUSSO chiede se la lettura dei bisogni, in base alla quale, poi, predisporre la programmazione dei fondi, sia stata svolta da personale interno dell'Amministrazione regionale o se le strutture si siano avvalse dell'assistenza di consulenze esterne.

Il dott. RICCARDI riferisce che la predisposizione dei programmi succitati viene redatta a più mani, ovvero, alcune parti vengono redatte da personale dell'Amministrazione regionale, mentre altre parti, più specifiche, che riguardano soprattutto i programmi operativi, vengono redatte in collaborazione con dei consulenti selezionati con procedure a evidenza pubblica.

L'Assessore BERTSCHY precisa che per quanto riguarda la programmazione del nuovo programma, al contributo dell'Amministrazione regionale si uniranno le indicazioni provenienti da parte dei Comuni, delle associazioni di categoria, piuttosto che soggetti che rappresentano settori specifici.

Il Consigliere PEINETTI ritiene che l'incontro odierno sia stato utile a meglio comprendere la complessità della gestione dei fondi europei.

Rileva che una delle maggiori difficoltà che si riscontrano in questo tipo di gestione sia quella di creare dei progetti di overbooking su tutta una serie di obiettivi, andando cioè a trovare il modo di riuscire a programmare delle spese che siano anche superiori ai reali supposti fabbisogni per riuscire a rimanere nel target a seguito dei vari step di controllo e verifica.



Ritiene che si debba anche tener conto degli aspetti divulgativi e informativi sull'attività della Struttura Affari europei e di ciò che l'Europa può dare e che questo elemento vada tenuto in debita considerazione, ad esempio, nell'allestimento del prossimo Piano sociosanitario, sensibilizzando gli operatori sulle molte opportunità messe a disposizione dall'Europa per il settore di cui spesso non si è sufficientemente a conoscenza.

La Consigliera MORELLI chiede quale sia l'incidenza media, in termini percentuali, del costo della redazione di un progetto sul costo totale del progetto.

Il dott. RICCARDI riferisce che i programmi prevedono obbligatoriamente una quota - pari al 4% del programma (quindi, per la Valle d'Aosta, su un totale di 55 milioni, pari a circa 2,5 milioni) - destinata all'assistenza tecnica, quindi ai costi di progettazione, rendicontazione, controllo, valutazione e comunicazione dei programmi.

Il dott. BALLERINI evidenzia che, in realtà, oltre alla quota obbligatoria del 4% dell'importo totale del programma, in aggiunta occorre tenere conto che una grande parte di costo - non valutabile e non quantificabile - è riferita al personale interno delle varie strutture regionali, che si occupano, lungo tutto il periodo di durata del programma, della progettazione e della programmazione.

L'Assessore BERTSCHY sottolinea che per il futuro si sta valutando come la Struttura competente, oltre a essere attenta a dare informazioni e a seguire le progettazioni, quindi, fornendo un'attività di informazione, di sollecitazione e di sostegno nei vari *step*, in termini amministrativi, diventando maggiormente proattiva nei confronti del territorio e delle varie istituzioni che potrebbero essere interessate dai diversi progetti.

Il Consigliere GERANDIN chiede se il sistema informativo omnicomprensivo, dalla presentazione del progetto alla rendicontazione, sia al momento operativo o sia ancora in fase di elaborazione.

Il dott. MATTEI risponde che si è passati dai due sistemi informativi realizzati per la precedente programmazione 2007/2013 - Sispreg per il programma FESR e Sisporg per il programma Fondo Sociale - all'adozione di unico sistema informativo.

Aggiunge che si sta lavorando sul miglioramento di funzionalità del sistema che semplifichi l'utilizzo da parte degli utenti del sistema, che è utilizzato da una platea di soggetti molto diffusa, quindi, non soltanto dalle Autorità di gestione, di certificazione e di Audit, ma anche da ognuno dei tanti beneficiari, controllori di primo livello.

Il Consigliere GERANDIN osserva che, da quanto si evince dalla lettura delle deliberazioni adottate in merito, quelle introdotte nel sistema, sono delle migliorie piuttosto onerose.

Sottolinea l'importanza che il sistema informativo omnicomprensivo sia attualmente operativo.



Il dott. RICCARDI afferma che, a partire dalla scorsa annualità, il sistema omnicomprensivo è operativo, ma che si è presentato un problema legato al recupero delle progettualità pregresse, che è stato affrontato.

L'Assessore BERTSCHY si rende disponibile a fornire documenti ed eventualmente a riferire alla Commissione in merito allo stato di avanzamento della situazione riferita alla gestione dei programmi in oggetto.

La Commissione concorda.

* * *

Alle ore 15.55 l'Assessore BERTSCHY, il Coordinatore MATTEI e i dirigenti BALLARINI e RICCARDI abbandonano la Sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

APPROVAZIONE DEL VERBALE (INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 29 DEL 03.05.2019

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale s'intende approvato.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente BAROCCO fa presente che nella data odierna scadono i termini previsti dal Regolamento interno del Consiglio per l'esame della proposta di legge n. 22 presentata dal Consigliere Restano.

La Commissione decide di richiedere al Presidente del Consiglio una proroga di 30 giorni per l'esame del provvedimento suddetto.

Il Presidente BAROCCO ricorda, per quanto concerne la programmazione dei lavori della Commissione, che sono rimasti ancora in sospeso l'esame, congiunto alla II Commissione, del disegno di legge n. 24 in materia di turismo e gli approfondimenti congiunti alla V Commissione per quanto riguarda il trasporto disabili.

La Commissione prende atto.

Il Presidente BAROCCO, letto il resoconto del verbale testé approvato dalla Commissione, informa di avere posto un quesito alla Struttura affari legislativi, studi e documentazione del Consiglio regionale chiedendo se sussistano motivi per farne trasmissione a qualche autorità, da sottoporre all'attenzione della Commissione.



Riferisce che il dirigente della Struttura succitata ha risposto che non è la prima volta che - in seguito ad un'audizione - le Commissioni si siano poste il problema se trasmettere il resoconto della seduta a qualche autorità (segnatamente alla Procura della Repubblica), per le valutazioni opportune.

Con riferimento, quindi, all'audizione del 3 maggio u.s., vista anche la delicatezza dei temi affrontati, il suggerimento è stato di parlarne in Commissione per valutare se anche gli altri Commissari ritengano opportuno inviare il resoconto alla Procura della Repubblica e/o Corte dei Conti, alla luce anche del fatto che la riunione si è svolta in seduta pubblica.

La Commissione, all'unanimità, preso atto della risposta suddetta, concorda di trasmettere il resoconto suddetto alla Procura della Repubblica, alla Procura della Corte dei conti e al Presidente della Regione.

Il Presidente BAROCCO chiude la seduta alle ore 16.10.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 20/06/2019